



SELLA AALTO LAGRANGE

Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaltolagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 9766960014
C.M. TOIS037006

***Documento del Consiglio
della Classe V I
Indirizzo Servizi per la Sanità
e l'Assistenza Sociale***

*relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2023/2024*

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2024

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 3
	1) Il profilo educativo, culturale e professionale		
	2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali		
	3) Competenze del Diplomato in Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari		
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 5
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 5
	1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio		
	2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio		
	3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta		
	4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V		
	5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.		
	6) Casi particolari (allegato C)		
	7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe		
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 8
	a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline (allegati A)		
	b) Contenuti disciplinari (allegati B)		
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 8
VII	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag. 9
	1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali		
	2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)		
	3) Valorizzazione delle eccellenze		
	4a) Cittadinanza e Costituzione sino all'a.s. 2019/20		
	4b) Educazione civica dall'a.s. 2020/21		
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 10
	1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva		
	2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.		
IX	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag. 11
	1) Natura e caratteristiche dei percorsi		
	2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti		
	3) Monte ore certificato per ogni studente		
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 11
	1) Date di svolgimento		
	2) Testi somministrati (allegato D)		
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello		
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame: elementi utili e significativi per l'elaborazione delle tracce</i>	pag. 12
	1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 759 del 26/11/2018 e alla luce di quanto indicato nell'O.M55/2024 art. 20, c. 8:		
	a) Nuclei tematici fondamentali cui fare riferimento nella stesura delle tracce		
	b) Obiettivi della prova		
	c) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello		
	2) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 759/2018		
	3) Simulazioni della seconda prova scritta:		
	• Date di svolgimento		
	• Testi somministrati (allegato E)		
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag. 14
	1) Date di svolgimento delle simulazioni		
	2) Materiali per l'avvio del colloquio		
	• Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 5 dell'OM 55/2024		
	• Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)		
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 55/2024 – All. A)		
XIII	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.) negli Istituti Tecnici</i>	pag. 16
	1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.		

2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera con metodologia CLIL

ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite per disciplina	Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta
Allegato B - Contenuti disciplinari	Allegato E - Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato C - Candidati con BES	Allegato F - Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO:

- Indirizzo *Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale*

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'identità degli Istituti Professionali è connotazione tra un'adeguata base di istruzione generale e la cultura professionale che consente di sviluppare saperi e competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli allievi la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con dei metodi che, con adeguata personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali: ciò si esprime ancor di più nel caso dei corsi serali frequentati da allievi con esperienze lavorative pregresse o in corso e con età che ne hanno determinato esperienze sociali.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, dando ai diplomati la possibilità di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi.

I risultati di apprendimento consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro ovvero di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari e nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

I percorsi degli Istituti Professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare in diversi contesti operativi. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali valutare fatti ed orientare i propri comportamenti;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi ed autori fondamentali, con riferimento specifico alle tematiche tecnico professionali dei settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, utilizzando le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

3) Competenze del Diplomato in *Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale*

Il diplomato di Istruzione Professionale dell'indirizzo dei servizi socio-sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Gli obiettivi educativo-comportamentali trasversali, che sono stati complessivamente raggiunti, possono essere sintetizzati come segue:

- Favorire la crescita e la promozione dell'allievo/a
- Maturare una personalità libera, critica e responsabile per giungere ad una autentica consapevolezza di sé
- Sviluppare le capacità di comunicazione e di relazione nei confronti dei pari e degli insegnanti
- Rispettare le regole della convivenza del gruppo classe
- Rispettare le regole all'interno dell'istituto
- Acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico e rispettosa delle idee altrui

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Gli obiettivi educativo-cognitivi trasversali, che sono stati complessivamente raggiunti, possono essere sintetizzati come segue:

- Potenziare un metodo di studio interdisciplinare finalizzato a garantire una sintesi unitaria del sapere
- Migliorare la padronanza linguistica atta a garantire la comprensione e la produzione scritta e orale di testi
- Acquisire abilità spendibili in situazioni concrete
- Promuovere la conoscenza dei fondamenti di cittadinanza e la capacità di orientarsi attivamente ed autonomamente nel complesso mondo sociale e politico contemporaneo
- Consolidare la conoscenza di procedure e di linguaggi in senso pluridisciplinare
- Consolidare la capacità di organizzare il lavoro di gruppo in modo autonomo efficace e responsabile al fine di consentire la crescita del gruppo come insieme di più contributi individuali
- Conoscere i linguaggi specifici

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana e Storia	Caterina Lia	Caterina Lia	Mariaelena Merlina
Lingua straniera: Inglese	Andrea Tosches	Andrea Tosches	Sinta Riti
Igiene e cultura medico sanitaria	Mattia Migliore	Mattia Migliore	Giulia Amato
Matematica	Gianfranco Bottini	Gianfranco Bottini	Gianfranco Bottini
Psicologia gen. evolutiva e educativa	Neva Bonisoli	Neva Bonisoli	Elisabetta Dalla Torre
Diritto e leg. socio-sanitaria	Jole Buggea	Jole Buggea	Aurora Buracco
Il lingua straniera: Francese	Laura Deidda	Laura Deidda	Salvatore Emanuele
Tecnica amm.va ed economia sociale	Nadia Loiaconi	Nadia Loiaconi	Valentina Spera

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	20	3	3	24	7	15	2	9
classe quarta	20	3	3	24	7	15	2	9
classe quinta	17	2	7	26	6			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

I percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012 e definito con le Linee Guida emanate con decreto Miur – Mef 12 marzo 2015). Gli adulti, italiani e stranieri, che vogliono conseguire un titolo di studio possono iscriversi ai percorsi di istruzione degli adulti di primo e di secondo livello.

L'apprendimento degli adulti è un fattore decisivo per l'economia e la società dell'Europa. Il Consiglio dell'Unione Europea "riconosce il ruolo chiave che l'istruzione destinata agli adulti può svolgere nella realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona, promuovendo la coesione sociale, fornendo ai cittadini le competenze necessarie per trovare nuovi posti di lavoro e aiutando l'Europa a rispondere meglio alle sfide della globalizzazione" (Conclusioni del Consiglio 22 maggio 2008). In questo contesto il Ministero collabora a iniziative e progetti per sviluppare l'apprendimento in età adulta.

I percorsi di secondo livello sono finalizzati a conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Sono suddivisi in tre periodi didattici rispettivamente riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici.

Nel corrente a.s. è stata adottata la ripartizione in due quadrimestri (dal 11/09/2023 al 26/01/2024 e dal 29/01/2024 al 08/06/2023). La frequenza scolastica è di 22 moduli settimanali di 50 minuti

distribuiti su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), con recupero e potenziamento giornaliero da parte dei diversi docenti.

Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'a.s., il Consiglio di classe si è attenuto a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 ("Regolamento per la valutazione degli alunni"), dalla C.M. n. 20 del 4/03/2011 ("Validità dell'a.s. per la valutazione degli alunni").

È stato assicurato il recupero della frazione oraria con interventi di sportello erogati quotidianamente prima dell'orario di lezione.

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

Dal punto di vista metodologico sono state proposte: lezioni frontali e interattive con materiali multimediali; lettura di testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di problemi semplici e complesse (problem solving); analisi di casi concentrando l'attenzione sulla strategia di risoluzione di problemi tecnico-scientifici.

A periodi alterni, alcuni allievi hanno dovuto seguire le lezioni mediante la DDI utilizzando la G-Suite della scuola, la classe virtuale e l'uso di Meet. È stato ovviamente necessaria una rimodulazione dell'uso delle metodologie per favorire l'apprendimento in una situazione di frequenza mista (DDI e in presenza), trasmettendo con gradualità i saperi, rispettando i tempi di attenzione e articolando la proposta didattica su proposte formative alternative.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

La classe 5I per l'anno scolastico 2023/2024 è composta da 20 allievi, tra i quali due alunni con PDP per DSA, tre allievi con PDP per BES valutati tenendo conto delle misure e degli strumenti compensativi e dei criteri di valutazione espressi nei loro Piano Didattico Personalizzato, ed una allieva con PDP per disagio linguistico.

La classe non ha avuto continuità didattica in molte discipline con conseguente ricaduta in termini di conoscenze ed anche motivazione.

L'analisi della situazione di partenza della classe è stata effettuata attraverso esercizi individuali alla lavagna, momenti di discussione, esercizi scritti volti a verificare i prerequisiti.

Gli allievi provengono da percorsi formativi, culturali, lavorativi differenti, e tale eterogeneità ha evidenziato sin dall'inizio una disomogeneità nei prerequisiti delle singole discipline e nel bilancio individuale delle competenze.

Inoltre, gli impegni familiari, il poco tempo per studiare a casa, la frequenza non sempre regolare di alcuni di loro, nel Primo Quadrimestre, hanno creato difficoltà e rallentamenti nei ritmi di apprendimento dell'intera classe in varie discipline. 15 studenti su 20 hanno frequentato in modo regolare, dimostrando interesse per le proposte didattiche e partecipando in modo attivo alle lezioni.

Il 50% degli studenti ha dimostrato motivazione nel raggiungere gli obiettivi del corso ottenendo un livello di preparazione soddisfacente, mentre per il restante 50% è stato necessario attuare interventi diretti a sollecitare un maggior impegno nell'affrontare il percorso (in presenza e a distanza) sia dal punto di vista dell'apprendimento didattico-educativo che della frequenza, conseguendo una preparazione sufficiente solo nel complesso.

Il 50% degli studenti ha mostrato difficoltà nel metodo di studio, nella produzione scritta e nel linguaggio, soprattutto per le discipline che richiedono un maggior tecnicismo, mentre il restante 50% ha dimostrato

capacità di organizzazione ed autonomia nello studio individuale.

Gli allievi non hanno posto problemi sotto il profilo comportamentale e il rapporto tra pari e con i docenti è stato nel complesso corretto.

La classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione con 6 studenti che hanno ottimi risultati, 10 studenti si situano nella fascia media con risultati discreti, 4 allievi hanno avuto difficoltà nel seguire la programmazione per la frequenza discontinua o per mancanza di volontà, raggiungendo a volte gli obiettivi minimi.

6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

Non ci sono candidati esterni assegnati alla classe

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati A**).

Seguono gli allegati secondo il seguente ordine: Lingua e letteratura italiana – Storia, costituzione e cittadinanza – Lingua inglese – Lingua francese – Matematica – Igiene e cultura medico sanitaria – Psicologia generale evolutiva ed educativa – Tecnica Amministrativa ed economia sociale - Diritto e legislazione socio-sanitaria

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati B**).

Seguono gli allegati secondo il seguente ordine: Lingua e letteratura italiana – Storia, costituzione e cittadinanza – Lingua inglese – Lingua francese – Matematica – Igiene e cultura medico sanitaria – Psicologia generale evolutiva ed educativa – Tecnica Amministrativa ed economia sociale - Diritto e legislazione socio-sanitaria

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Le tematiche pluridisciplinari nei corsi di formazione professionale sono costituite prevalentemente dall'interazione tra le discipline dell'area tecnico-professionalizzante, quella dell'area storico-letteraria, la lingua straniera e le competenze di cittadinanza/Lingua Inglese/Storia/ Italiano/ Psicologia/Cittadinanza e Costituzione, in particolare si riportano:

- Teorie sulla personalità: collegato con letteratura, storia e inglese (teorie della psicoanalisi e meccanismi di difesa intrapsichici di Freud, Jung e Adler)
- Servizi socio-sanitari e gruppo di lavoro: collegato con economia
- Relazione di aiuto e comunicazione: trasversale
- Aree di intervento: minori, anziani, disabili, disagio psichico, dipendenze collegato con igiene
- La differenza tra servizi sociali e servizi socio-sanitari (collegata ad Economia)
- Le tecniche di comunicazione efficaci ed inefficaci e l'intelligenza emotiva (tematica, per sua natura, trasversale)

- Diverse tematiche di storia sono collegate con letteratura e cittadinanza.
- In Diritto l'impresa, le società, il contratto, il rapporto di lavoro, la deontologia professionale.
- Diversi argomenti in Lingua inglese hanno attinenza al programma delle materie caratterizzanti: in particolare le malattie senili, la psicoanalisi di Freud e l'ecologia (inquinamento)

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Non sono stati effettuati

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Non sono state svolte

3) Valorizzazione delle eccellenze

Non sono state rilevate eccellenze

4) Educazione civica

- **Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019)**

- Costituzione e cittadinanza: Regolamento di istituto; Diritto al lavoro e sicurezza in ambito lavorativo; Educazione alla legalità e contrasto alle mafie; Educazione al volontariato e alla Cittadinanza attiva.
- Sviluppo sostenibile: Fonti di energia rinnovabile; Educazione finanziaria; Codice rosso - Violenza sulle donne; Educazione alla multiculturalità.
- Cittadinanza digitale: Partecipazione a temi di pubblico dibattito

- **Conoscenze e competenze maturate**

- Mettere in atto comportamenti coerenti a tutela della propria e dell'altrui salute
- Individuare, comprendere la disciplina del diritto del lavoro secondo la Costituzione e le principali fonti del diritto ed essere consapevoli delle problematiche relative alla sicurezza sul posto di lavoro per esercitare con consapevolezza diritti, obblighi e doveri nel mondo del lavoro.
- Collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, individuare collegamenti e relazioni
- 1- "Sapere" e "saper pensare", per sviluppare una cittadinanza riflessiva attraverso libertà, tolleranza, uguaglianza e solidarietà: ciò implica il conoscere le istituzioni pubbliche e le regole di libertà e di azione per difendersi dagli abusi di potere
- 2- "Saper essere", ovvero vivere la cittadinanza interiorizzando le regole democratiche e la sensibilità ai valori e ai diritti umani.
- 3- "Saper fare", ovvero prendere decisioni nella sfera sociale e civile in maniera partecipativa, assumendosi impegno e responsabilità: questa è la cittadinanza deliberativa.
- Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico
- Promuovere decisioni e azioni corrette nella gestione dei propri risparmi e negli investimenti
- Promuovere la consapevolezza sulle leggi a tutela delle donne che subiscono violenza e maltrattamenti.
- Riflettere sulla società multietnica contemporanea e sul fenomeno delle migrazioni; nozioni circa il dibattito attuale, dal multiculturalismo alla psicologia culturale. Saper individuare stereotipi e pregiudizi e riconoscere gli shock culturali. Ridurre le discriminazioni.

- Imparare ad imparare, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni

Livelli di padronanza	Indicatori
Ottimo - 9/10	Imparare ad Imparare
Buono - 8	Progettare
Discreto - 7	Comunicare
Sufficiente - 6	Collaborare e partecipare
Insufficiente - 5 e <5	Agire in modo autonomo e responsabile
	Risolvere problemi
	Individuare collegamenti e relazioni
	Acquisire e interpretare le informazioni

VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- *(impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)*

La valutazione complessiva oltre alla misurazione delle singole prove, su altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

SCALA DI MISURAZIONE
(con riferimento ad un obiettivo)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente Insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Per quanto riguarda le attività di recupero il Consiglio di classe ha stabilito durante lo scrutinio intermedio, i tempi e le modalità di recupero verbalizzati nelle apposite schede.

Stante la qualità, formalizzata o meno, continua o meno, di studenti lavoratori, impegnabili solo seralmente, ogni attività è stata proposta in itinere.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Non sono stati attivati percorsi trasversali per l'Orientamento in uscita in quanto non previsti per i corsi serali.

X. PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

23/02/2024 e 07/05/2024

2) Testi somministrati nelle simulazioni (allegato D)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
	TOTALE	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa	1-10
	Mediocre	11-23
	Sufficiente	24-27
	Discreta/buona	28-36
	Ottima/eccellente	37-40
TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa	1-10
	Mediocre	11-23
	Sufficiente	24-27
	Discreta/buona	28-36
	Ottima/eccellente	37-40

TIPOLOGIA C		
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Scarsa	1-10
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Mediocre	11-23
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sufficiente	24-27
	Discreta/buona	28-36
	Ottima/eccellente	37-40
	TOTALE	100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).

Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018 e e alla luce di quanto indicato nell'OM 55/2024, art. 20, c. 8

Il Quadro di riferimento dell'indirizzo "Servizi Socio-sanitari" allegato al DM 769/2018 indica che: "La prova, che deve verificare le competenze previste dal profilo di indirizzo, fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei servizi.

La prova può venire strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle, dati;

b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale;

c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Le tipologie di prova sopra indicate possono essere integrate tra loro.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi e situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni."

L'O.M. 55/2024, all'art. 20 c. 8, indica che:

"Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta

formativa della scuola;

- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza"

a) Nuclei tematici fondamentali cui fare riferimento nella stesura delle tracce

- Metodi di ricerca psicologica e la figura professionale dell'operatore socio sanitario.
- Le tecniche di comunicazione efficace nella relazione d'aiuto.
- Teorie e sviluppo dell'individuo.
- L'intervento sui minori.
- L'intervento sui soggetti diversamente abili e con disagio psichico.
- L'intervento sugli anziani.
- L'intervento sui soggetti e gruppi multiproblematici o di differenti culture.

b) Obiettivi della prova

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici necessari nell'ambito socio-sanitario.
- Realizzare azioni e progetti ludici e di animazione in collaborazione con altre figure professionali per soggetti, minori, diversamente abili e anziani.
- Proporre modelli di intervento adeguati alle problematiche.
- Realizzare azioni a sostegno e a favore dei soggetti fragili.

c) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline e caratterizzanti l'indirizzo di studio	Completa ed approfondita	5	2,5
	Corretta ed adeguata	4	2
	Essenziale ma non approfondita	3	1,5
	Superficiale e generica	2	1
	Scarsa e confusa	1	0,5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7	3,5
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali.	6	3
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5	2,5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali	4	2
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3	1,5
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2	1
	Competenze non rilevabili	1	0,5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Elaborazione coerente ed organica	4	2
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	3	1,5
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1-2	0,5-1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4	2
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3	1,5
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/semplice ma corretta	2	1
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1	0,5

2) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018

La durata della prova d'esame sarà di sei ore.
--

3) Simulazioni della seconda prova scritta

- **Date di svolgimento**

22/03/2024

- **Testi somministrati (allegato E)**

XII. COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

DD/MM/2024 DATA DA DEFINIRE

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»**

Fotografie, disegni, schemi, documenti, articoli di legge, notizie tratte da giornali.

- Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)**

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	

	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

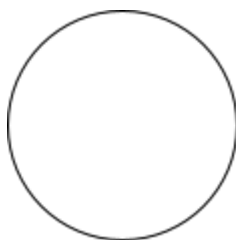
XIII. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)
--

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non prevista per i corsi serali.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO A**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ****MATERIA** *ITALIANO***Prof.** *Merlina Maria Elena***classe** **V I****Indirizzo** **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale****1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Classicismo
Romanticismo
Positivismo-Scapigliatura-Simbolismo-Realismo-Decadentismo
Verismo
Avanguardie storiche (Futurismo-Crepuscolarismo)
La letteratura italiana fra le sue guerre

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Comprendere la natura di un testo (descrittivo, espositivo, argomentativo, narrativo, poetico) e gestirne la produzione.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Produzione di testi espositivi e argomentativo, riconoscimento degli strumenti di produzione poetica e narrativa.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/5/2023 la classe ha avuto a disposizione quattro ore settimanali. Agli studenti sono stati assegnati tempi idonei per la valutazione in modo da venire incontro alle esigenze della classe stessa

5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale, unitamente all'utilizzo della lavagna LIM e del VOCABOLARIO ed esercitazioni per la produzione di testi scritti.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è utilizzato un approccio pratico, che ha puntato ad introdurre gli argomenti trattati in maniera concreta attraverso esercitazioni. L'obiettivo è stato quello di rendere la materia il più possibile accessibile agli allievi di questo indirizzo che privilegiano un approccio pragmatico alle discipline pur non snaturando l'aspetto filosofico delle materie in oggetto.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il principale punto di riferimento è stato il libro di testo con il supporto di sintesi realizzate dalla sottoscritta per l'approfondimento di periodi storici o movimenti letterari secondari.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame di stato, è stato dedicato più spazio alle interrogazioni ed alla disquisizione degli argomenti trattati in vista del colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione degli apprendimenti si è svolta attraverso prove orali e prove scritte strutturate e semi-strutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)**PERFORMANCE-OBIETTIVO-RISULTATO**

Non ha prodotto alcun lavoro.

Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori

Non raggiunto

2-3-4 Insufficiente grave

Lavoro parziale con alcuni errori

o completo con gravi errori

Parzialmente raggiunto

5 Insufficiente

Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto

Sufficientemente raggiunto

6 Sufficiente

Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione

Raggiunto

7 Discreto

Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto

Pienamente raggiunto

8 Buono

Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale

Pienamente raggiunto

nella sua interezza

9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variegato, con il 10% degli studenti che hanno un livello di preparazione eccellente, il 40% che ha conseguito una buona padronanza della materia mentre i rimanenti hanno una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali aspetti trattati. Il programma è stato svolto regolarmente.

.....
Torino, 15 maggio 20

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **STORIA**
Prof. **Merlina Maria Elena**
Classe **V I**

Indirizzo **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Dall'Illuminismo alla seconda guerra mondiale

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper collocare nel tempo eventi e fenomeni storici, saper cogliere in questi i nessi causa-conseguenza, saperli argomentare e rileggere alla luce delle questioni contemporanee.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Rielaborazione orale a partire dal libro di testo

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/5/2023 la classe ha avuto a disposizione due ore settimanali. Agli studenti sono stati assegnati tempi idonei per la valutazione in modo da venire incontro alle esigenze della classe stessa

5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è utilizzato un approccio pratico, che ha puntato ad introdurre gli argomenti trattati in maniera concreta attraverso esercitazioni. L'obiettivo è stato quello di rendere la materia il più possibile accessibile agli allievi di questo indirizzo che privilegiano un approccio pragmatico alle discipline pur

non snaturando l'aspetto filosofico della materia in oggetto.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il principale punto di riferimento è stato il libro di testo con il supporto di sintesi realizzate dalla sottoscritta per l'approfondimento di periodi storici secondari.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame di stato, è stato dedicato più spazio alle interrogazioni ed alla disquisizione degli argomenti trattati in vista del colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione degli apprendimenti si è svolta attraverso prove orali e prove scritte strutturate e semi-strutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE -OBIETTIVO-RISULTATO

Non ha prodotto alcun lavoro.

Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori

Non raggiunto

2-3-4 Insufficiente grave

Lavoro parziale con alcuni errori

o completo con gravi errori

Parzialmente raggiunto

5 Insufficiente

Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto

Sufficientemente raggiunto

6 Sufficiente

Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione

Raggiunto

7 Discreto

Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto

Pienamente raggiunto

8 Buono

Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale

Pienamente raggiunto

nella sua interezza

9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variegato, con il 10% degli studenti che hanno un livello di preparazione eccellente, il 40% che ha conseguito una buona padronanza della materia mentre i rimanenti hanno una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali aspetti trattati. Il programma è stato svolto regolarmente.

.....
Torino, 15 maggio 20

Firma del docente

ALLEGATO A**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ****MATERIA** *Lingua Inglese***Prof.** *Riti Sinta***classe** **V D****indirizzo** **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale****1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Acquisizione delle regole grammaticali di base atte a produrre brevi testi descrittivi: present simple e past simple.

Acquisizione di tecnicismi di micro-lingua in ambito sanitario

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper comprendere e produrre frasi semplici che abbiano a che fare con la realtà circostante, la descrizione di cose e persone, eventi passati ed esperienze di vita.

Saper esprimere un parere e saper parlare di sè.

Comprendere e formulare domande base del registro informale.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Comprendere i punti principali di un discorso su argomenti familiari che si incontrano a scuola, nel tempo libero.

Ricerca e comprendere informazioni specifiche all'interno di brevi testi relativi all'ambito quotidiano e su tematiche coerenti con i percorsi di studio;

Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua inglese in testi comunicativi nella forma orale e multimediale

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 18/5/2023 la classe ha avuto a disposizione due ore settimanali per un totale di 67 ore di lezione.

Agli studenti sono stati assegnati tempi idonei per la valutazione in modo da venire incontro alle esigenze della classe stessa

5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale, unitamente all'utilizzo della lavagna LIM, role playing ed esercizi di listening tramite libro digitale.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lo studio della grammatica è stato condotto attraverso esercizi mirati alla comprensione della realtà circostante e all'espressione dell'individuo e delle esperienze pregresse. Le presentazioni multimediali, esercizi di role playing, esercizi di completamento e relazioni sono stati elementi di supporto all'apprendimento. La comparazione tra la lingua di partenza e la lingua straniera studiata è stata di fondamentale importanza per lo studio della microlingua e dei tecnicismi di indirizzo.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Dispense preparate dall'insegnante, libro di testo e siti web per esercizi e quiz.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame di stato, è stato dedicato più spazio alle verifiche orali su argomenti di carattere interdisciplinare e alla preparazione di una presentazione della propria esperienza personale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, relazioni*)

Prove orali e prove scritte strutturate e semi-strutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variegato: una piccola parte ha raggiunto gli obiettivi in modo eccellente, una buona parte della classe ha raggiunto esiti positivi con impegno e la rimanenza ha una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali aspetti trattati.

Torino, 15 maggio 2024

.....
Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Lingua francese*
Prof. *Emanuele Salvatore*
classe **VI**
indirizzo **Servizi per l'assistenza sociale**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Acquisizione delle regole grammaticali apprese negli anni precedenti.
Apprezzabile conoscenza di tematiche sociosanitarie e del loro lessico specifico.
La stragrande maggioranza della classe è in grado di comprendere gli argomenti trattati. Una parte di essa è in grado di esporre correttamente in lingua straniera.
Comprensione ed analisi individuali dei materiali forniti.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Lettura, comprensione ed interpretazione di testi scritti (livello B1) di vario tipo.
Produzione orale e scritta in lingua sui contenuti studiati, utilizzando strutture morfosintattiche semplici.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Buone abilità di studio e di autonomia di apprendimento.
Capacità di stabilire relazioni interdisciplinari.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Sono previste 2 ore settimanali. Nello specifico sono state svolte 48 ore al 15 maggio 2024.

5) METODOLOGIE

Lezioni frontali con l'utilizzo del libro di testo e appunti forniti dal docente.
DAD: lezioni online su Meet con l'ausilio del libro di testo.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali in lingua italiana e francese con estrema semplificazione di quanto spiegato (schemi, traduzioni e appunti dettati sul quaderno).

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo e appunti forniti dal docente.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non sono stati attuati particolari interventi specifici in preparazione all'Esame di Stato, salvo l'incremento del

numero di esposizioni orali.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono state somministrate verifiche scritte e interrogazioni programmate.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni e verifiche scritte.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

COMPETENZE GRAMMATICALI:

Nessune 1 – 2

Frammentarie 3 – 4

Superficiali 5

Essenziali 6

Complete 7 – 8

Approfondite 9 – 10

CAPACITÀ ESPOSITIVE:

Assenti 1 – 2

Limitate 3 – 4

Modeste 5

Essenziali 6

Coerenti 7 – 8

Eccellenti 9 – 10

CONOSCENZE CONTENUTISTICHE:

Nessune 1 – 2

Frammentarie 3 – 4

Superficiali 5

Essenziali 6

Complete 7 – 8

Approfondite 9 – 10

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Grazie allo spirito partecipativo degli allievi e alle continue sollecitazioni del docente, gli obiettivi curriculari si ritengono ampiamente raggiunti.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente

ALLEGATO A**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ****MATERIA** *Matematica***Prof.** *Bottini Gianfranco***classe** **VI****indirizzo** **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale****1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

disequazioni di primo, secondo e terzo grado nonché frazionarie
concetto di funzione, dominio, grafico atteso, intersezioni, asintoti
concetto di limite

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

saper risolvere differenti tipi di disequazioni
saper studiare una funzione
saper calcolare limiti
determinare il grafico di una funzione

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

saper descrivere un problema di natura tecnico scientifica mediante 'uso di una funzione matematica
saper scegliere il valore ottimale di una variabile attraverso lo studio di una funzione che ne calcola gli effetti
relativamente ad un problema affrontato

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/5/2023 la classe ha avuto a disposizione tre ore settimanali per un totale di 87 ore di lezione.
Agli studenti sono stati assegnati tempi idonei per la valutazione in modo da venire incontro alle esigenze della classe stessa

5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale, unitamente all'utilizzo della lavagna LIM ed esercitazioni con ausilio di software CAS.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è utilizzato un approccio pratico, che ha puntato ad introdurre gli argomenti trattati in maniera concreta attraverso esercitazioni. L'obiettivo è stato quello di rendere la materia il più possibile accessibile agli allievi di questo indirizzo che privilegiano un approccio pragmatico alle discipline.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il principale punto di riferimento è stato il libro di testo con il supporto di software CAS per l'approfondimento

dello studio di funzione.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame di stato, è stato dedicato più spazio alle interrogazioni ed alla disquisizione degli argomenti trattati in vista del colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione degli apprendimenti si è svolta attraverso prove orali e prove scritte strutturate e semi-strutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variegato, con il 10% degli studenti che hanno un livello di preparazione eccellente, il 40% che ha conseguito una buona padronanza della materia mentre i rimanenti hanno una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali aspetti trattati. Il programma è stato svolto regolarmente.

.....

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente

ALLEGATO A**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ****MATERIA** IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA**Prof.** Giulia Amato**classe** V I**indirizzo** Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Sistema immunitario. Anatomia e fisiologia degli apparati riproduttivi maschile e femminile. Concetto di disabilità e legislazione. Principali disabilità fisiche e psichiche (epilessia, spina bifida, paralisi cerebrale infantile, distrofie). Diagnosi e interventi socio-sanitari per i diversi tipi di disabilità. Concetto di invecchiamento, condizione pluripatologica nell'anziano. Demenze e patologie tipiche della terza età (Parkinson e Alzheimer). Diagnosi e interventi socio-sanitari per i diversi tipi di patologie nell'anziano.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Individuare le caratteristiche cliniche delle malattie a più alta incidenza sociale. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. utilizzando il linguaggio specifico. Diffondere le norme igieniche necessarie per la prevenzione delle patologie cronico-degenerative. Essere in grado di realizzare progetti d'intervento socio-sanitari per il raggiungimento di obiettivi specifici/generali previsti dalla situazione clinica, attraverso utilizzo di interventi/ risorse adeguati. Essere in grado di guidare l'utente ad usufruire del SSN e utilizzare le risorse offerte dalla rete formale ed informale.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano
 Identificare metodi, mezzi, scopi di azione rivolte all'igiene di ambienti e persone
 Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale
 Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione
 Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze
 Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
 Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il monte ore disciplinare è di tre ore settimanali.

5) METODOLOGIE

Lezione partecipata, slide, cooperative learning, DDI

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Visione di video scientifici, peer education, brain storming e richiamo degli argomenti chiave, problem solving, redazione schede di patologia specifica.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Mappe concettuali
Presentazioni multimediali
Materiale fornito dal docente
Articoli da web

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ripasso relativo agli argomenti dell'anno precedente.
Preparazione e simulazione della seconda prova scritta, preparazione colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta con verifiche di tipo formativo e sommativo. Vengono considerati come criteri di valutazione anche la partecipazione attiva alle lezioni e lo svolgimento e la puntualità delle consegne.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, relazioni, prove strutturate, prove semistrutturate, prove scritte, problemi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	ESITO
Non ha prodotto alcun lavoro Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2/3/4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori.	Parzialmente raggiunto	5 - Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 - Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 - Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.	Pienamente raggiunto	8 - Buono
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9 / 10 - ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è eterogenea sia dal punto di vista della preparazione che da quello dell'interesse e dell'impegno. Sei allievi si distinguono per gli ottimi risultati raggiunti anche a fronte di difficoltà linguistiche o di altro genere. Altri non dimostrano particolare interesse nel percorso formativo con frequenza saltuaria e scarsa partecipazione, altri ancora risultano praticamente assenti da inizio anno.

.....

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Giulia Amato

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ****MATERIA** *Psicologia generale, evolutiva, educativa***Prof.** *Elisabetta Dalla Torre***classe** **VI****indirizzo** **Tecnico dei Servizi Sociosanitari****1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati****1) Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario**

- a) Le teorie psicoanalitiche: Sigmund Freud, Karl Gustav Jung, Alfred Adler; la psicoanalisi infantile: Melanie Klein, Donald Winnicott, Renè Spitz
- b) Il comportamentismo: John Watson Burrhus Skinner
- c) La terapia cognitivo-comportamentale, Albert Ellis e la Rational therapy
- d) Le psicoterapie umanistiche: Carl Rogers
- e) Cenni sulle principali teorie dello sviluppo: Jean Piaget, Erik Erikson e le teorie dell'attaccamento
- f) Approfondimento tematico: *Slumberland, nel mondo dei sogni*

2) La professionalità dell'operatore socio-sanitario

- a) Le life skills nella relazione d'aiuto: l'importanza delle competenze emotivo-relazionali (il concetto di empatia di Daniel Goleman)
- b) Tecniche di ascolto attivo e stili comunicativi
- c) Il burnout e i rischi delle professioni d'aiuto

3) La progettazione in ambito socio-sanitario

- a) Cenni sul lavoro per progetti
- b) La progettazione per il singolo: il piano di intervento individualizzato
- c) Cenni sui metodi di analisi e ricerca nella psicologia. Focus sulla griglia di osservazione delle abilità sociali

4) L'intervento sugli anziani

- a) Lo scenario attuale
- b) Intervento sulle demenze: le terapie psicologiche (terapia di riorientamento alla realtà, della reminiscenza e occupazionale, il metodo comportamentale) e i Servizi a disposizione (domiciliari, residenziali e semi-residenziali)
- c) Approfondimento tematico: *Il metodo Validation di Naomi Feil*

5) L'intervento sulle persone con disagio psichico

- a) Scenario attuale e criticità
- b) Le terapie farmacologiche e quelle psicologiche (psicoanalitica, cognitiva, comportamentale ..)
- c) I servizi a disposizione: come funzionano i dipartimenti di salute mentale
- d) Approfondimento tematico: *Carl Rogers e l'approccio centrato sulla Persona*

6) L'intervento sui minori e sui nuclei famigliari

- a) Scenario attuale e criticità
- b) Maltrattamento in famiglia: tipi (fisico, psicologico, abuso sessuale, incuria, violenza assistita) e conseguenze
- c) Intervento su minori vittime di maltrattamento e familiari: fasi, trattamenti, Servizi (centri ricreativi, comunità, consultori familiari)
- d) Approfondimento tematico: *La Sandplay Therapy di Dora Kalff*

7) L'intervento sui soggetti diversamente abili

- a) Cenni sull'identità sociale della persona disabile
- b) L'intervento sui comportamenti problema: alleanza con il paziente e famiglia/caregiver, osservazione, ascolto attivo ed empatico, analisi funzionale (antecedenti e conseguenti), interventi proattivi (CAA e task analysis) e reattivi (estinzione, time out e costo della risposta).
- c) I servizi a disposizione della disabilità

8) L'intervento sui migranti

- a) Scenario attuale e principali problematiche: dal multiculturalismo alla psicologia culturale
- b) L'approccio al migrante
- c) I servizi per l'accoglienza
- d) Approfondimento tematico: *Il metodo degli shock culturali di Margalit Cohen-Emerique*

9) L'intervento sulle donne vittime di violenza

- a) Scenario attuale: la violenza domestica in primo piano
- b) Le tre fasi della violenza
- c) I meccanismi psicologici nella vittima (coping emotivo e proattivo)
- d) Il fenomeno del femminicidio
- e) I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza

10) Cenni in merito all'intervento sui soggetti tossicodipendenti ed alcolodipendenti**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Comprendere il significato e l'utilità delle diverse teorie psicologiche e delle tecniche d'intervento per orientarsi, comprendere e agire sulla realtà nei contesti di fragilità attraverso la relazione di aiuto
- Essere consapevoli dell'importanza del lavoro introspettivo nelle professioni d'aiuto
- Individuare collegamenti tra un caso presentato e le nozioni utili apprese
- Saper impostare un piano d'intervento individualizzato, tenendo presente potenzialità e limiti delle tecniche e dei servizi nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicati

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

1. Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario

- a. Riconoscere le differenze e integrare le diverse teorie psicologiche analizzate
- b. Comprendere l'importanza dell'ascolto attivo, dell'empatia, del linguaggio verbale e di quello corporeo

2. La professionalità dell'operatore socio-sanitario

- a. riconoscere gli atteggiamenti favorevoli la relazione (e quelli di ostacolo) e i rischi professionali legati alle professioni d'aiuto

3. La progettazione in ambito socio-sanitario

- a. essere consapevoli della complessità di un intervento in ambito socio-sanitario che coinvolge gruppi di lavoro con expertise specifiche e richiede flessibilità e collaborazione

4. L'intervento sulle fragilità (punti elenco dal n° 4 al n° 10)

- a. Saper distinguere le diverse fragilità, riconoscere sintomi e fattori di rischio nei maltrattamenti sui minori, nelle demenze, nelle disabilità, nei migranti, nelle donne vittime di violenza e nei soggetti con dipendenze
- b. Saper individuare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno delle diverse fragilità
- c. Comprendere e saper utilizzare il linguaggio specifico della materia

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

NOVEMBRE-DICEMBRE

Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario

La professionalità dell'operatore socio-sanitario

La progettazione in ambito socio-sanitario

GENNAIO-MARZO

L'intervento sulle fragilità - prima parte: anziani, persone con disagio psichico, minori, persone con disabilità

APRILE-MAGGIO

L'intervento sulle fragilità - seconda parte: migranti, donne vittime di violenza, soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti

5) METODOLOGIE

- Metodo maieutico: domande per stimolare il pensiero critico e sviluppare la comprensione concettuale.
- Approccio per competenze: focus sullo sviluppo delle competenze pratiche e trasferibili, piuttosto che sulla mera memorizzazione di informazioni.
- Metodo del caso: analisi di situazioni reali o simulate nelle quali gli studenti lavorano insieme per risolvere problemi, prendere decisioni o sviluppare strategie

- Didattica per progetti e nuclei tematici

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale-partecipata
- Apprendimento cooperativo e basato sul problem-solving
- Approfondimenti tematici attraverso letture specialistiche, documenti multimediale e film
- Dibattito regolamentato
- Supporto per lo studio e la stesura di testi argomentativi

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Dispense tematiche realizzate ad hoc per la classe
- Strumenti di comunicazione multimediale (email, classroom)
- Libro di testo

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Supporto per la redazione di testi argomentativi in vista della seconda prova scritta e lezioni riepilogative inerenti l'intero programma svolto.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, quindi ha tenuto conto tanto dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, quanto dell'impegno e della partecipazione alle attività di ogni singolo allievo. Decisivo è stato il confronto costante con gli studenti come fattore favorente la capacità di autovalutazione e la visione critica, ingredienti fondamentali del processo di apprendimento.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Colloqui
- Interrogazioni brevi
- Verifiche a risposta chiusa e aperta

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

È stata utilizzata la griglia elaborata dal Dipartimento del "Sella-Aalto-Lagrange" in conformità con le indicazioni ministeriali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICA SCRITTA

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE

CONOSCENZE	COMPETENZA DISCORSIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA	RISULTATO
Nessuna risposta Conoscenze poco pertinenti e lacunose Conoscenze scorrette e poco chiare	Lessico improprio e povero: discorsività confusa Lessico improprio e discorsività frammentata	Incoerente Incompleta e confusa	2-3-4 Gravemente insufficiente
Conoscenze parziali e imprecise	Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida	Poco organica e coerente, con pochi collegamenti tra concetti	5 Insufficiente
Conoscenze fondamentali nella loro globalità	Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara	Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti	6 Sufficiente
Conoscenze sostanzialmente complete	Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida	Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti	7 Discreto
Conoscenze complete e appropriate	Lessico appropriato e discorsività fluida	Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti	8 Buono
Conoscenze approfondite	Lessico appropriato e ricco: discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonoma	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è stata presa in carico a fine ottobre 2024, la doppia modalità online e in presenza ha richiesto uno sforzo notevole sia da parte degli studenti che della docente. Dall'inizio ad oggi tutti gli studenti hanno migliorato il loro livello di partenza; purtroppo alcuni non mostrato impegno e partecipazione costanti.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Elisabetta Dalla Torre

ALLEGATO A**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ****MATERIA** ***TECNICA AMMINISTRATIVA*****Prof.** ***VALENTINA SPERA*****classe** ***V I*****indirizzo** ***Tecnico dei Servizi Sociosanitari***

•

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Il sistema economico e l'economia sociale
- I settori dell'economia sociale
- Il contratto di compravendita
- I contratti di lavoro: diritti e doveri degli operatori
- Il principio lavorista nella Costituzione
- I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato
- Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro
- I contratti di apprendistato
- Il rapporto giuridico previdenziale
- Le prestazioni previdenziali
- Le misure di sostegno della genitorialità
- Gli ammortizzatori sociali
- Gli elementi della retribuzione
- Gli assegni familiari
- Le ritenute sociali e ritenute fiscali
- Il trattamento di fine rapporto

- Principi universalistici nell'erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso
- I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari • Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socioassistenziale nei confronti dei nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità • Il diritto alla protezione sociale
- Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti: famiglia, anziani, disabili • Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza
- Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione
- Le figure addette alla sicurezza
- Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro
- I principi di tutela ambientale
- Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati
- La deontologia professionale

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le principali fonti nazionali del lavoro applicate al rapporto di lavoro subordinato • Il sistema previdenziale ed assistenziale italiano e le principali prestazioni erogate ai dipendenti

- L'impresa sociale e le sue funzioni, gli ammortizzatori sociali
- I contratti di lavoro dipendente, gli elementi della retribuzione
- I caratteri dell'IMPOSTA IRPEF e il suo calcolo
- La storia e l'organizzazione del S.S.N, negli enti principali sanitari • Le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita e lavoro • Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro
- Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alle vicende del rapporto lavorativo • Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale • Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali • Comprendere la finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro

- Collegare gli obiettivi degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare • Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori • Distinguere le diverse tipologie di retribuzione
- Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione • Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali
- Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'equipè multidisciplinare • Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette • Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro • Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy • Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso disciplinare prevede un monte di due ore settimanali da cinquanta minuti ciascuna. Le tempistiche d'insegnamento sono state adattate alle esigenze di apprendimento, alle varie necessità di una classe eterogenea, con livelli di apprendimento diversificati, partecipazione discontinua con interventi in DAD da parte di numerosi discenti.

5) METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, didattica integrata, classe virtuale, interazione online, analisi errori, stesura di mappe concettuali.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Recupero lacune anni pregressi
- Consolidamento obiettivi minimi
- Sviluppo competenze e capacità curricolari
- Verifiche formative con coinvolgimento della classe
- Recupero in itinere

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo (ivi compresa la versione digitale), documenti in fotocopia, slide sintetiche, calcolatrice, LIM, registro elettronico, Classe virtuale, indirizzo e-mail istituzionale

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Recuperi individualizzati

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La maggior parte della classe ha raggiunto dei buoni risultati, persistono casi in cui si è recuperata la sufficienza; inoltre, si segnalano per cui non è stato possibile esprimere una valutazione a causa delle assenze.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Interrogazioni, esercizi, verifiche scritte

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non hanno prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e disorganico con gravi errori	Non raggiunto	Gravemente insufficiente 2-3-4
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	Insufficiente 5
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parziale	Sufficiente raggiunto	Sufficiente 6
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	Discreto 7
Lavoro corretto e completo nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	Buono 8
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	Ottimo 9-10

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe si presenta eterogenea per nazionalità, età, livelli di formazione e apprendimento, percorsi di studio e lavorativi. La maggior parte dei discenti sono motivati e partecipativi, ma si segnalano casi di partecipazione discontinua, scarsa motivazione e mancata presenza agli appuntamenti per le verifiche. I livelli di apprendimento raggiunti sono mediamente buoni, tranne alcuni che sono stati accompagnati alla sufficienza, a causa di reiterate assenze (per tali casi si rimanda al raggiungimento degli obiettivi minimi). La partecipazione in modalità mista, presenza/DAD, non sempre ha aiutato elevati livelli di attenzione e di impegno profuso dai discenti coinvolti. I recuperi hanno coinvolto tutto il gruppo classe con l'ausilio di materiale multimediale. L'andamento disciplinare è stato rispettoso e attento alle regole dell'Istituto.

.....
Torino, 15 maggio 20

Firma del docente

ALLEGATO A**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ****MATERIA DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Prof. BURACCO AURORA

classe **V I**indirizzo **SERVIZI SOCIO-SANITARI****1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

-Unità 1: Conoscere gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività di impresa; le diverse tipologie di imprenditore; l'azienda e i beni che la compongono;

-Unità 2: Conoscere gli elementi essenziali del contratto di società; le caratteristiche fondamentali delle società di capitali e delle società di persone; gli elementi caratterizzanti le società cooperative e, in particolare, le cooperative sociali;

-Unità 3: Conoscere la figura del contratto; gli elementi essenziali del contratto; i diversi modi di perfezionamento del contratto; le invalidità del contratto;

-Unità 4: Conoscere i principi fondamentali del diritto del lavoro e le sue fonti; gli obblighi e i diritti del lavoratore subordinato; gli obblighi e i poteri del datore di lavoro; l'attuale disciplina sui licenziamenti;

-Unità 5: Conoscere i principali interventi della legislazione sociale del lavoro a protezione delle categorie di lavoratori più deboli, quali i minori, le donne, le persone disabili;

-Unità 6: Conoscere i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale; le principali figure professionali in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario; le diverse responsabilità in cui possono incorrere gli operatori in ambito sociale e sanitario.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

-Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

-Comprendere e utilizzare i principali concetti studiati relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

-Comprendere gli aspetti principali del lavoro sociale, fondamentali per imparare a collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

-Saper individuare i caratteri che qualificano l'imprenditore e i requisiti necessari per l'attività di impresa; saper

distinguere le varie tipologie di imprenditore; saper distinguere l'impresa dall'azienda;

- Saper individuare gli elementi essenziali del contratto di società; saper individuare e distinguere gli aspetti fondamentali che caratterizzano le società di capitali e le società di persone; saper individuare gli aspetti caratterizzanti le società cooperative e, in particolare, le cooperative sociali;
- Saper individuare gli elementi essenziali del contratto, i diversi modi di perfezionamento a seconda della fattispecie contrattuale, le possibili cause di invalidità del contratto, per concludere un contratto valido ed efficace;
- Saper riconoscere l'importanza sociale ed economica del contratto di lavoro subordinato; saper individuare gli obblighi e i diritti del lavoratore subordinato, nonché gli obblighi e i poteri del datore di lavoro, saper riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposti dal legislatore a protezione della condizione del lavoratore subordinato in generale e delle categorie di lavoratori più deboli, per esercitare con consapevolezza diritti, obblighi e doveri in ambito lavorativo;
- Saper individuare i principi etico-professionali a cui deve conformarsi chi esercita le professioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie; saper individuare e distinguere le possibili responsabilità degli operatori in ambito sociale e sanitario;
- Saper esprimere in maniera chiara e corretta i contenuti affrontati ed usare un linguaggio giuridico appropriato;
- Saper contestualizzare i contenuti trattati e applicarli al proprio contesto sociale e professionale.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso disciplinare prevede due ore settimanali da cinquanta minuti ciascuna.

Alla data del 15 maggio 2024 sono state svolte complessivamente 87 ore, comprensive delle ore di recupero frazione oraria tenutesi in orario extra-scolastico per gli studenti della classe.

Le tempistiche d'insegnamento sono state costantemente riadattate alle esigenze di apprendimento, alle varie necessità di una classe eterogenea, con livelli di partenza estremamente diversificati, e alla partecipazione spesso discontinua di molti studenti.

Ogni prova di verifica è stata concordata e programmata con largo anticipo al fine di garantire agli studenti tempi idonei per prepararsi e organizzarsi rispetto agli impegni lavorativi e familiari.

5) METODOLOGIE

Nel corso dell'a.s. le Unità didattiche di apprendimento sono state sviluppate attraverso: lezioni frontali; lezioni partecipate con discussione guidata; lezioni interattive con l'utilizzo di esempi reali tratti dall'attualità politico-economica e dalle esperienze quotidiane degli studenti; momenti di apprendimento cooperativo.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per facilitare l'apprendimento dei saperi disciplinari, ogni argomento è stato affrontato nei suoi contenuti essenziali e attraverso l'utilizzo e la condivisione con gli studenti di dispense e di mappe concettuali. Altresì, per favorire una rielaborazione critica e personale dei contenuti trattati, sono state proposte ricerche-relazioni di approfondimento che hanno permesso ad ogni studente di contestualizzare le conoscenze teoriche applicandole al proprio contesto sociale e professionale.

Sono stati previsti costanti momenti di recupero didattico nel recupero frazione oraria e momenti di recupero *in itinere* nelle ore di lezione, secondo le necessità e le richieste degli studenti.

Per gli studenti con BES sono state adottate le strategie didattico-educative personalizzate individuate e indicate nei rispettivi PDP.

Più in generale, si ha avuto cura di creare un clima di apprendimento stimolante e accogliente, nel quale ogni studente potesse sentirsi libero di esprimere le proprie opinioni e di manifestare serenamente eventuali difficoltà allo scopo di individuare insieme le strategie più efficaci per affrontarle e superarle.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il testo in adozione per l'a.s. 2023/2024 è M. RAZZOLI-M. MESSORI, "Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria", vol. per il quinto anno, CLITT; M. RAZZOLI-C. MENEGUZ, "Percorsi di Diritto, Economia e Tecnica amministrativa per l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", vol. III, CLITT (nuova edizione).

Per ogni argomento sono state fornite agli studenti dispense e mappe concettuali, quindi l'acquisto del libro non è stato indicato come indispensabile.

A tal fine è stata creata *ad hoc* la *Classroom* della materia di Diritto.

Per gli studenti autorizzati ad usufruire della Dad, le lezioni si sono svolte a distanza tramite *Google-Meet*.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In preparazione all'Esame di Stato sono stati individuati, nei diversi argomenti trattati, i principali nodi concettuali interdisciplinari, per facilitare i collegamenti tra i contenuti affrontati nella materia di Diritto e legislazione socio-sanitaria e i contenuti delle altre discipline. Altresì, sono stati proposti agli studenti momenti di ripasso e di simulazione di colloquio anche nelle ore di recupero frazione oraria.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione complessiva degli apprendimenti ha tenuto conto tanto dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, della correttezza, della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia, quanto dei progressi, dell'impegno, della partecipazione e del comportamento.

È stata costantemente proposta agli studenti l'autovalutazione per stimolare in ognuno una visione critica del proprio processo di apprendimento.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni orali, verifiche scritte semistrutturate e ricerche-relazioni.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

È stata utilizzata la griglia elaborata dal Dipartimento del "Sella-Aalto-Lagrange", in conformità alle indicazioni ministeriali.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata Lagrange	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6	pag. 46/78
---	--------------------------------	------------------------------------	------------

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

A conclusione dell'a.s., il gruppo classe presenta livelli di preparazione eterogenei. Diversi studenti hanno dimostrato impegno e motivazione costanti e hanno raggiunto buoni - in alcuni casi ottimi - risultati in termini di: acquisizione delle conoscenze; corretto uso del linguaggio tecnico; capacità di contestualizzare i contenuti trattati e di applicarli al proprio contesto sociale e professionale. Una buona parte della classe ha raggiunto risultati discreti. Diversi studenti, soprattutto a causa della frequenza saltuaria e dell'impegno altalenante, hanno invece raggiunto risultati sufficienti, acquisendo una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali contenuti trattati.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Aurora Buracco

ALLEGATO B**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI****MATERIA*****ITALIANO***

Prof.

Merlina Maria Elena

classe

V I**indirizzo**

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

TESTO IN ADOZIONE: Letteratura Viva 3, Sambugar-Salà, La nuova Italia**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Antologia scelta dal Paradiso di Dante (canti I-III-VI-XI-XVII-XXXIII)

Classicismo (Foscolo)

Romanticismo (Manzoni, Leopardi)

Positivismo-Scapigliatura-Simbolismo-Realismo-Decadentismo (Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Svevo)

Verismo (Verga, Capuana)

Avanguardie storiche (Futurismo-Crepuscolarismo)

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe**Firma del docente**

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata Lagrange	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6	pag. 48/78
---	--------------------------------	------------------------------------	------------

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Storia*
Prof. *Merlina Maria Elena*
classe **V I**

indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

TESTO IN ADOZIONE

Guida allo studio della storia 3, Gentile-Ronga, LaScuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Dall'Illuminismo alla seconda guerra mondiale

-Rivoluzione Francese

-Restaurazione

-Napoleone

-Moti reazionari in Europa e in Italia

- LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le origini del conflitto
- L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento
- Guerra di logoramento e guerra totale
- Intervento americano e sconfitta tedesca

- L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA

- Il problema dell'intervento
- L'Italia in guerra
- La guerra dei generali
- Da Caporetto a Vittorio Veneto

- IL COMUNISMO IN RUSSIA

- La rivoluzione di Febbraio
- La rivoluzione d'Ottobre
- Comunismo di guerra e Nuova Politica Economica
- Stalin al potere

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata Lagrange	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6	pag. 49/78
---	--------------------------------	------------------------------------	------------

- IL FASCISMO IN ITALIA

- L' Italia dopo la prima guerra mondiale
- Il movimento fascista
- Lo Stato totalitario
- Lo Stato corporativo

- IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

- La Repubblica di Weimar
- Adolf Hitler e Mein Kampf
- La conquista del potere
- Il regime nazista

- LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- I successi tedeschi in Polonia e Francia
- L'invasione dell' URSS
- La guerra globale
- La sconfitta della Germania e del Giappone

- L' ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Dalla non belligeranza alla guerra parallela
- Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo
- L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI****MATERIA LINGUA INGLESE****Prof. SINTA RITI****classe V I****indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

TESTO IN ADOZIONE

REVELLINO PATRIZIA GROWING INTO OLD AGE - VOLUME U**(LDM) - SKILLS AND COMPETENCIES FOR SOCIAL SERVICES CAREERS CLITT**

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Grammatica

Present simple e Past simple

Micro Lingua

The Human body: bones and joints

Disease: Arthrosis, Osteoporosis and Arthritis

Deformity of the Spine: Scoliosis, Kyphosis and Lordosis

Ecology and Pollution: types of pollution

Freud and Psychoanalysis, Freud's structural model, defense mechanism and Psychosexual stages.

Old Age disease: alzheimer and parkinson

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Lingua francese*
Prof. *Emanuele Salvatore*
classe **V I**

indirizzo **Servizi per l'assistenza sociale**

TESTO IN ADOZIONE

Enfants, ados, adultes. – AAVV – Ed. Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Les différentes étapes de la vie de l'être humain:

- L'enfant et ses besoins:

- Les besoins de base de l'enfant.
- L'alimentation de l'enfant.
- L'alimentation lactée.
- Le diabète et l'obésité.

- L'adolescence:

- Les principales caractéristiques de l'adolescence.
- Les transformations psychologiques.
- Les conduites à risque.
- Les droits des mineurs.
- Le harcèlement en milieu scolaire.
- Autisme.
- Autisme et musicothérapie.
- Syndrome de Down: causes, diagnostic, complications.

- Le troisième âge:

- Le vieillissement.
- La dénutrition.
- Les maladies des articulations.
- Les chutes et les fractures.
- L'incontinence.
- Le Parkinson.
- L'Alzheimer.

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Matematica*
Prof. *Bottini Gianfranco*
classe **V I**
indirizzo **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

TESTO IN ADOZIONE

Colori della Matematica, ed. gialla secondo biennio e quinto anno Vol.4+5, di L. Sasso ed Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Equazioni di grado superiore al secondo
Disequazioni di primo, secondo, terzo grado e frazionarie
funzioni razionali fratte
dominio di una funzione
intersezioni di una funzione
segno di una funzione
grafico di una funzione
studio di funzione
la continuità
definizione formale di limite
calcolo dei limiti
aritmetizzazione di infinito
forme indeterminate e metodi per calcolarle
asintoti verticali
asintoti orizzontali
asintoti obliqui
funzione derivata

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **Igiene e cultura medico sanitaria**
Prof. ***Giulia Amato***
classe **V I**

indirizzo **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

TESTO IN ADOZIONE

Materiale fornito dal docente

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- Sistema immunitario:
 - Funzioni principali, costituenti (organi linfatici, cellule del sistema immunitario e mediatori chimici), definizione di antigene, immunità specifica e aspecifica (cellule responsabili e differenze), funzioni sistema linfatico, vaccini (definizione, classificazione, vaccini obbligatori)
- Apparato genitale maschile:
 - Anatomia e fisiologia;
- Apparato genitale femminile:
 - Anatomia e fisiologia, ciclo riproduttivo femminile, la gravidanza (lo sviluppo e i cambiamenti materni), il travaglio e il parto;
- Cenni di igiene:
 - Promozione della salute, educazione sanitaria, Agenda 2023 per lo sviluppo sostenibile;
 - Dalla salute alla malattia: determinanti di malattia (cause e fattori di rischio), criteri causalità, malattie infettive e non infettive;
- Problematiche specifiche delle persone con disabilità:
 - Disabilità fisica (handicap motori, sensoriali, del linguaggio e classificazione disabilità) e psichica (ritardo mentale, quoziente intellettivo, malattia emolitica del neonato MEN, incompatibilità ABO);
 - Disabilità, assistenza e riabilitazione; inserimento nel mondo scolastico e lavorativo della persona disabile;

- Problematiche specifiche del minore:
 - Nevrosi infantili: eziopatogenesi, disturbi dell'evacuazione, ansia, stress, fobie e ossessioni;
 - Epilessie: le crisi epilettiche, prevenzione, epilessie localizzate e generalizzate, terapia, aspetti sociali della malattia (il grande o il piccolo male in classe o nei centri educativi);
 - Paralisi cerebrale infantile: definizione, classificazione, cause e riabilitazione;
 - La distrofia muscolare: definizione e tipologie (Duchenne e Becker);
 - Spina bifida: definizione, sintomatologia, cause, diagnosi
 - Interventi abilitativi e riabilitativi;
 - La sindrome di down: ereditarietà, anomalie cromosomiche, anomalie autosomiche;
- Problematiche specifiche dell'anziano:
 - L'invecchiamento cerebrale, la demenza (aspetti generali, fasi, diagnosi, trattamento);
 - Aterosclerosi cerebrale: prevenzione e terapie;
 - La demenza di Alzheimer (AD): sintomatologia, alterazioni caratteristiche del cervello con AD, epidemiologia, fattori di rischio, diagnosi, cura, riabilitazione;
 - Il morbo di Parkinson: sintomatologia, terapia, trattamento riabilitativo, cura della persona;
 - Depressione e disturbi bipolari: cause, terapie, ipotesi organicistica.

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Giulia Amato

ALLEGATO B**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Psicologia Generale Evolutiva ed Educativa*
Prof. *Elisabetta Dalla Torre*
classe **V I**

indirizzo **Tecnico dei Servizi Socio-sanitari**

TESTO IN ADOZIONE

Annuska Como, Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, *La comprensione e l'esperienza* - per il quinto anno degli Istituti Professionali - Servizi Socio-Sanitari.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**1) Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario**

- a) Le teorie psicoanalitiche: Sigmund Freud, Karl Gustav Jung, Alfred Adler; la psicoanalisi infantile: Melanie Klein, Donald Winnicott, Renè Spitz
- b) Il comportamentismo: John Watson Burrhus Skinner
- c) La terapia cognitivo-comportamentale, Albert Ellis e la Rational therapy
- d) Le psicoterapie umanistiche: Carl Rogers
- e) Cenni sulle principali teorie dello sviluppo: Jean Piaget, Erik Erikson e le teorie dell'attaccamento
- f) Approfondimento tematico: *Slumberland, nel mondo dei sogni*

2) La professionalità dell'operatore socio-sanitario

- a) Le life skills nella relazione d'aiuto: l'importanza delle competenze emotivo-relazionali (il concetto di empatia di Daniel Goleman)
- b) Tecniche di ascolto attivo e stili comunicativi
- c) Il burnout e i rischi delle professioni d'aiuto

3) La progettazione in ambito socio-sanitario

- a) Cenni sul lavoro per progetti
- b) La progettazione per il singolo: il piano di intervento individualizzato
- c) Cenni sui metodi di analisi e ricerca nella psicologia. Focus sulla griglia di osservazione delle abilità sociali

4) L'intervento sugli anziani

- a) Scenario attuale e criticità
- b) Intervento sulle demenze: le terapie psicologiche (terapia di riorientamento alla realtà, della reminiscenza e occupazionale, il metodo comportamentale) e i Servizi a disposizione (domiciliari, residenziali e semi-residenziali)
- c) Approfondimento tematico: *Il metodo Validation di Naomi Feil*

5) L'intervento sulle persone con disagio psichico

- a) Scenario attuale e criticità

- b) Le terapie farmacologiche e quelle psicologiche (psicoanalitica, cognitiva, comportamentale ..)
- c) I servizi a disposizione: come funzionano i dipartimenti di salute mentale
- d) Approfondimento tematico: *Carl Rogers e l'approccio centrato sulla Persona*

6) L'intervento sui minori e sui nuclei famigliari

- a) Scenario attuale e criticità
- b) Maltrattamento in famiglia: tipi (fisico, psicologico, abuso sessuale, incuria, violenza assistita) e conseguenze
- c) Intervento su minori vittime di maltrattamento e familiari: fasi, trattamenti, Servizi (centri ricreativi, comunità, consultori familiari)
- d) Approfondimento tematico: *La Sandplay Therapy di Dora Kalff*

7) L'intervento sui soggetti diversamente abili

- a) Cenni sull'identità sociale della persona disabile
- b) L'intervento sui comportamenti problema: alleanza con il paziente e famiglia/caregiver, osservazione, ascolto attivo ed empatico, analisi funzionale (antecedenti e conseguenti), interventi proattivi (CAA e task analysis) e reattivi (estinzione, time out e costo della risposta).
- c) I servizi a disposizione della disabilità

8) L'intervento sui migranti

- a) Scenario attuale e principali problematiche: dal multiculturalismo alla psicologia culturale
- b) L'approccio al migrante
- c) I servizi per l'accoglienza
- d) Approfondimento tematico: *Il metodo degli shock culturali di Margalit Cohen-Emerique*

9) L'intervento sulle donne vittime di violenza

- a) Scenario attuale: la violenza domestica in primo piano
- b) Le tre fasi della violenza
- c) I meccanismi psicologici nella vittima (coping emotivo e proattivo)
- d) Il fenomeno del femminicidio
- e) I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza

10) Cenni in merito all'intervento sui soggetti tossicodipendenti ed alcol dipendenti

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Elisabetta Dalla Torre

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE :

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA TECNICA AMMINISTRATIVA

PROF. VALENTINA SPERA

CLASSE V sez. I

TESTO IN ADOZIONE

Capobianco-Diani-Ferriello ‘Società futura Volume 3[^] IPSS-Edizione TRAMONTANA Cod

UDA I L'ECONOMIA SOCIALE

- Il sistema economico e l'economia sociale
- I settori dell'economia sociale

UDA II IL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

- Il contratto di compravendita
- L'imposta sul valore aggiunto

UDA III IL LAVORO

- Il diritto al lavoro
- Le tipologie di rapporti lavorativi
- Il contratto di lavoro subordinato
- Diritti e obblighi nel rapporto di lavoro subordinato
- L'inserimento lavorativo dei giovani
- La protezione sociale del lavoratore
- L'assicurazione sociale
- Le prestazioni previdenziali
- La tutela contro infortunio e malattia professionale
- La protezione sociale della lavoratrice
- La protezione sociale del lavoratore a rischio disoccupazione
- La gestione delle risorse umane

- La redistribuzione
- Gli assegni familiari e le ritenute sociali
- Le ritenute fiscali
- Il foglio paga
- Il trattamento di fine rapporto

UDA 4 LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE IL LAVORO

- La sicurezza sui luoghi di lavoro
- Diritti e obblighi in materia di sicurezza
- La tutela dell'ambiente e della salute nei luoghi di lavoro
- L'inquinamento e i principi di tutela dell'ambiente

UDA 5 DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE

- Tutela della privacy e dei dati personali
- I soggetti del trattamento dei dati personali
- Gli strumenti di tutela dei dati personali

Torino 15 maggio 2024

I rappresentanti di classe Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
Prof. BURACCO AURORA
classe V I
indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI

TESTO IN ADOZIONE

M. RAZZOLI-M. MESSORI, *“Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria”*, vol. per il quinto anno, CLITT; M. RAZZOLI-C. MENEGUZ, *“Percorsi di Diritto, Economia e Tecnica amministrativa per l’indirizzo Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”*, vol. III, CLITT (nuova edizione).

Per ogni argomento sono state fornite agli studenti dispense e mappe concettuali, quindi l’acquisto del libro non è stato indicato come indispensabile.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Unità 0.LO STATO SOCIALE (ripasso dall’anno precedente):

- I diritti sociali e lo Stato sociale;
- Il fondamento dello Stato sociale negli articoli della Costituzione italiana;
- Il sistema di protezione sociale.

Unità 1.L’IMPRENDITORE, L’IMPRESA E L’AZIENDA:

- La nozione di imprenditore;
- I caratteri dell’imprenditore e l’attività d’impresa;
- Le tipologie di imprenditore;
- Il piccolo imprenditore e l’impresa familiare;
- L’imprenditore agricolo;
- L’imprenditore commerciale;
- Lo Statuto dell’imprenditore commerciale (l’iscrizione al Registro delle imprese; la tenuta delle scritture contabili);
- L’impresa sociale;
- L’azienda e i beni che la compongono;
- I segni distintivi e la loro tutela (cenni).

Unità 2.LE SOCIETÀ LUCRATIVE E LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE:

- La nozione di società;
- Il contratto di società e i suoi elementi essenziali;
- I conferimenti;
- Il capitale sociale e il patrimonio sociale;
- L’esercizio in comune di un’attività economica;
- Lo scopo della divisione degli utili;
- Il principio di tipicità delle società;
- I criteri di classificazione delle società;
- Autonomia patrimoniale perfetta e autonomia patrimoniale imperfetta;

- Le caratteristiche fondamentali delle società di capitali (autonomia patrimoniale perfetta e responsabilità limitata dei soci; quote liberamente trasferibili; necessità di un capitale sociale minimo);
- Le caratteristiche fondamentali delle società di persone (autonomia patrimoniale imperfetta e responsabilità illimitata e solidale dei soci; quote non liberamente trasferibili; assenza di un capitale sociale minimo);
- Le società mutualistiche: gli elementi caratterizzanti le società cooperative (forma societaria; scopo mutualistico; variabilità del capitale sociale; iscrizione all'Albo delle società cooperative);
- Le tipologie di società cooperative;
- Focus sulle cooperative sociali: caratteristiche e tipi.

Unità 3.IL CONTRATTO:

- La nozione di contratto;
- L'autonomia contrattuale, i contratti tipici e i contratti atipici;
- Il contratto come principale fonte delle obbligazioni;
- Gli elementi essenziali del contratto: l'accordo, l'oggetto, la causa e la forma;
- Gli elementi accidentali del contratto (cenni);
- I modi di perfezionamento del contratto: i contratti consensuali, i contratti reali e i contratti formali/solenni;
- Gli effetti del contratto;
- Le invalidità del contratto: la nullità, l'annullabilità e la rescindibilità del contratto;
- La risoluzione del contratto: la risoluzione per inadempimento;
- Il mutuo consenso e il recesso unilaterale.

Unità 4.IL RAPPORTO DI LAVORO (in maniera riassuntiva):

- Il principio lavorista nella Costituzione;
- Il lavoro subordinato e autonomo;
- Il diritto del lavoro e le sue fonti: la Costituzione, la legislazione ordinaria e i contratti collettivi di lavoro;
- La costituzione del rapporto di lavoro subordinato: il contratto individuale di lavoro;
- L'assunzione: i divieti a carico del datore di lavoro previsti dallo Statuto dei lavoratori, l'obbligo di comunicazione a carico del datore di lavoro;
- Il patto di prova;
- Il contratto a tempo indeterminato e il contratto a tempo determinato;
- Gli obblighi del lavoratore subordinato;
- I diritti del lavoratore subordinato;
- Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro;
- La sospensione del rapporto di lavoro subordinato per fatto del lavoratore o per fatto del datore di lavoro;
- La cessazione del rapporto di lavoro subordinato: i licenziamenti;
- Il Trattamento di fine rapporto.

Unità 5.LA LEGISLAZIONE SOCIALE DEL LAVORO:

- La legislazione sociale di protezione;
- La tutela del lavoro minorile;
- La tutela della genitorialità;
- La normativa contro le discriminazioni di genere;
- La normativa per l'integrazione delle persone disabili.

Unità 6.ETICA E RESPONSABILITÀ DELLE PROFESSIONI SOCIALI, SOCIO-SANITARIE E SANITARIE:

- Il lavoro sociale e il sistema integrato di interventi e servizi sociali (l. 328/2000);

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata Lagrange	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6	pag. 61/78
---	--------------------------------	------------------------------------	------------

- L'operatore sociale;
- L'etica e la deontologia del lavoro sociale;
- I codici deontologici;
- Le professioni sociali: le professioni sociali di formazione universitaria e a formazione regionale;
- Le professioni dell'area socio-sanitaria e, in particolare, l'operatore socio-sanitario (OSS);
- Le professioni sanitarie;
- Le responsabilità degli operatori in ambito sociale e sanitario: la responsabilità civile, penale, disciplinare e amministrativa.

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Aurora Buracco

*ALLEGATO D***TESTO SOMMINISTRATO NELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA****PRIMA SIMULAZIONE:**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.
Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale Sputnik I, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione 'intelligenza laica': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?

5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida.

«Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante;

ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo 'la paura della madre ingigantiva'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede 'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, L'idea di nazione, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviano sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà.

Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo

pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.

2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l’intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall’iniziativa o dall’arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l’uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un’ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

1 Pascal: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l’aspetto di Cleopatra, regina d’Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2 Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

3 Foster Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell’amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. ‘La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?’ Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c’è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.

4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata Lagrange	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6	pag. 68/78
---	--------------------------------	------------------------------------	------------

non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito.

Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione,

l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo.

Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore.

Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

1 Come: mentre

2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare

1 che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario.

E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda,

suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.

4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

1 Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?

4. Quali fenomeni di ‘adattamento’ e ‘disadattamento’ vengono riferiti dall’autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L’ora d’italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po’ oltre nel caso dell’autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell’opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l’opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell’autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l’etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L’eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l’aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo

ragionamento.

3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e

all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife “neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti,

la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano

avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i

candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata Lagrange	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6	pag. 76/78
---	--------------------------------	------------------------------------	------------

ALLEGATO E

TESTO SOMMINISTRATO NELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Tema di: Psicologia generale ed applicata

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda ai quesiti proposti nella seconda parte.

Prima parte

Il comportamento problema nei bambini con disabilità cognitiva

Il bambino di cui ci occupiamo si chiama Marco, ha 9 anni ed è stato colpito da un grave danno encefalico infantile a seguito di un incidente stradale avvenuto quando aveva solo 2 anni. A causa di questo danno, Marco presenta una serie di difficoltà cognitive e motorie, che influenzano il suo sviluppo e il suo comportamento. In particolare, Marco ha difficoltà nel controllare i movimenti del corpo e nella comunicazione verbale, ed è soggetto a frequenti episodi di frustrazione e rabbia. Durante l'orario scolastico, da un paio di settimane manifesta esplosioni di violenza fisica nei confronti degli altri bambini. Marco frequenta due volte alla settimana il centro Paideia, una ONLUS che offre un aiuto concreto ai bambini con disabilità e alle loro famiglie. Inoltre a scuola Marco ha un insegnante di sostegno e un educatore che coprono complessivamente 18 ore settimanali. I genitori di Marco sono attenti e consapevoli ma fortemente provati dal suo peggioramento.

Il comportamento problema nelle persone con disabilità intellettiva può manifestarsi in una varietà di modi e può essere influenzato da diversi fattori, tra cui le capacità cognitive limitate, le difficoltà comunicative e le sfide nell'interazione sociale. I più comuni comportamenti problematici includono l'aggressività fisica o verbale, l'autolesionismo, la resistenza ai cambiamenti e la tendenza al ritiro sociale.

Questi comportamenti possono essere espressi come reazioni a situazioni di stress, frustrazione o difficoltà nell'esprimere bisogni e desideri.

Affrontare il comportamento problema richiede un approccio delicato e individualizzato, che tenga conto delle esigenze specifiche della persona con disabilità intellettiva. Questo può includere l'implementazione di strategie differenti, sia proattive che reattive e richiede un intervento che coinvolga l'intera rete di riferimento (la scuola, la famiglia, i servizi sul territorio, come i centri diurni e i centri riabilitativi...).

Il candidato, avvalendosi delle sue conoscenze e delle riflessioni scaturite dalla lettura del brano, tratti il problema e delinea le linee guida generali per un intervento che includa scuola, famiglia e territorio.

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata Lagrange	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6	pag. 77/78
---	--------------------------------	------------------------------------	------------

Seconda parte

I servizi a disposizione della disabilità

1. Quali sono i servizi a disposizione dei soggetti con disabilità?
2. Quali sono le figure professionali coinvolte?

ALLEGATO F

Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio d'esame



Art. 2082.

Imprenditore.

È imprenditore chi esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

I minori vittime di SAP sono disorientati e confusi a causa della violenza psicologica subita da parte di uno dei due genitori e temono di essere abbandonati.

